



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**

*Sviluppo sostenibile,
tutela della biodiversità e dell'ambiente, qualità della vita*



RASSEGNA STAMPA
25 APRILE 2015

Quotidiani: Il Giornale, Il Giorno, Corriere della Sera, Avvenire, Prealpina, La Repubblica, la Provincia Pavese, Libero

Webzines: Varese News

Sabato 25 aprile 2015

1. La Provincia Pavese

"il Ponte di barche rischia di cedere, allarme del comitato"

«Il ponte di barche rischia di cedere» Allarme del comitato

Documento-appello rivolto a Regione e Provincia «Persa un'occasione proprio nell'anno dell'Expo»

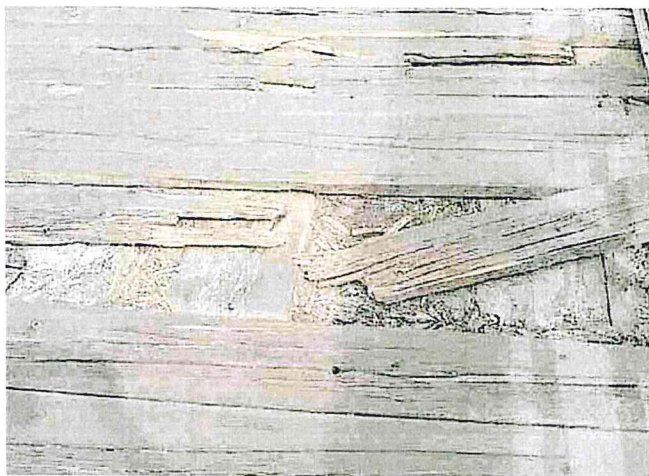
BEREGUARDO
«Il ponte sta collassando, bisogna intervenire al più presto». A lanciare l'appello è il Comitato Ticino 2000. L'assito è sconnesso: in alcuni punti le assi sono squarciate, in altri mancano del tutto, i bulloni diveluti, le lastre di acciaio sollevate. «Una situazione a rischio», sostiene Carlo Maiocchi, portavoce del Comitato, convinto che il territorio abbia perso una grande occasione, evitando di sistemare la struttura storica in vista di Expo. «Sarebbe stato un investimento importante

per la valorizzazione di questa parte di Pavese», precisa, ponendo l'indice su un altro problema, quello di tutelare le attività della zona. «La stagione turistica è già iniziata, i bar e gli esercizi commerciali sulle sponde del Ticino sono funzionanti e presto apriranno le piscine - spiega - ma esiste il rischio concreto che il ponte non sia più in grado di reggere». Intanto Regione Lombardia ha fissato per il 6 maggio la data del tavolo tecnico per definire i prossimi passi. Si tratta del secondo incontro tra Regio-

ne, Provincia, Aipo, Parco del Ticino e i Comuni di Bereguardo e Zerbolo per concordare e programmare gli interventi e per discutere dei risultati delle indagini batimetriche avviate dalla Provincia. «Indagini per elaborare un progetto idraulico di galleggiamento e salvaguardia delle sponde, realizzato con Aipo e Parco del Ticino, disposti a collaborare», aveva sottolineato l'assessore provinciale Maurizio Visponetti. «Temiamo che la batimetria e lo studio per far galleggiare le chiatte, stiano rallentando l'in-

tervento sulla struttura, invece di vitale importanza - sostiene Maiocchi - . Il sogno di vedere il ponte sistemato prima di Expo è svanito ma noi non molliamo». Si deve intervenire subito, ribadiscono dal Comitato. Ma ci vogliono soldi. Quei soldi che la giunta regionale non ha ancora stanziato, nonostante la risoluzione, proposta dalla consigliera pentastellata Iolanda Nanni e votata all'unanimità dal Consiglio regionale, che invitava l'amministrazione a trovare le risorse per salvare il ponte.

Stefania Prato



Una delle assi del ponte di barche chiaramente rovinata dai transiti

